FONDAZIONE ADAS ONLUS
Assistenza Domiciliare Ai Sofferenti
DICEMBRE 2017
www.adascuneo.org

Supplemento de "Il Gettone" nº 23 di venerdì 29/01/2016, € 0,10 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46 - Art. 1 Comma 1 dcb/cn Reg. Tribunale di Cuneo nº 425 del 9/06/1989
Aut. 696/D.C/DCI/CN del 31/10/00. Dir.Resp. Alberto Casella, Edizioni AGAMI, Via Elli Cerano 13 -12020 Madonna dell'Olmo - Cuneo - Stampa AGAMI.it

Quando l'Adas nacque, 27 anni or sono , il primo obiettivo che ci si era preposti era quello di cercare di dare una possibilità a tante persone ammalate, colpite da diagnosi infauste, di trascorrere gli ultimi giorni della propria vita presso le loro case, accanto ai propri cari, circondati dagli affetti e dai più piccoli particolari delle quotidianità che caratterizzano e accompagnano lo svolgersi delle nostre vite.
Un fine vita sereno, vissuto con consapevolezza ma soprattutto senza dolore inutile, in un ambiente capace ancora di accogliere, confortare, condividere.

Tanti anni sono passati, spesi a coltivare il senso più profondo dell'assistenza domiciliare e a diffondere e far comprendere il valore delle cure palliative e l'alto impatto morale e sociale di questo "pallium", il mantello ideale avvolto accanto a un corpo e a una vita che sta spegnendosi , per proteggerlo, scaldarlo, confortarlo.
Nella nostra storia più recente il fine vita è diventato argomento di forte impatto emotivo , analizzato, discusso, sviscerato nelle sedi e con le forme più diverse e anche la legge italiana ha seguito l'evoluzione del dibattito morale e scientifico e si è adoperata per disciplinare e normare le buone pratiche, le procedure, le competenze e le responsabilità promuovendo la creazione di reti territoriali e fornendo supporto alla collaborazione tra pubblico e privato, tra Sanità ed Volontariato.
L'Adas ancora una volta è stata protagonista di questo cambiamento e di questa evoluzione, proseguendo, anzi migliorando, i rapporti di collaborazione con l'Asl e i suoi dipartimenti territoriali deputati a gestire l'assistenza domiciliare per i malati alla fine del loro percorso di vita.

Ci pare corretto allora ringraziare tutto il nostro personale, da anni impegnato in questo servizio di assistenza e di sensibilizzazione sulle tematiche connesse alla palliazione: i medici, le infermiere e le operatrici socio-sanitarie, le fisioterapiste, gli psicologi, la segreteria organizzativa e i tanti volontari capaci di portare, ognuno con le proprie competenze e specificità, il loro aiuto a tante famiglie cuneesi.

Senza un'Equipe completa e funzionale non potremmo parlare di cure palliative nel senso più vero e profondo del termine, tante figure professionali come tanti tasselli di un'opera composita realizzata con l'esclusivo fine della solidarietà e della compartecipazione.
E' doveroso ricordare e ringraziare anche chi in questi anni ci ha dato supporto non solo umano e morale, ma anche concreto e tangibile: le Fondazioni Bancarie, le Aziende presenti sul territorio, le famiglie e i cittadini che non hanno mai fatto mancare il loro contributo al nostro operare; senza queste risorse l'Adas non avrebbe mai potuto perseguire nel tempo il suo progetto di assistenza e di solidarietà, condiviso ed apprezzato dalla società civile in cui operiamo.

Da ultimo ci sia consentito esprimere la più affettuosa riconoscenza nei confronti della nostra Fondatrice Mariangela Brunelli Buzzi, che dopo tanti anni vissuti in prima linea con una intensa passione, ha recentemente deciso di passare il timone della Presidenza al Dottor Massimo Cugnasco, continuando tuttavia a fornire il proprio contributo e la sua lucida visione agli scopi della Fondazione.

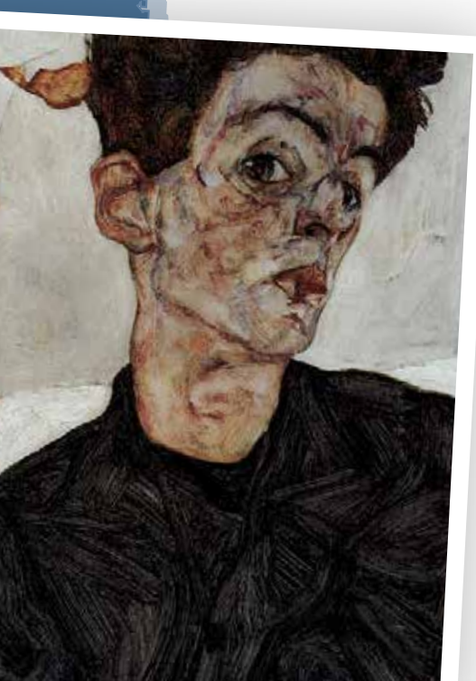
L'obiettivo dichiarato per il prossimo futuro è quello di proseguire la nostra attività di assistenza e di accompagnamento per un fine vita vissuto con pienezza e umanità sino al termine di ogni esistenza, con un controllo del dolore e la presenza attenta e solidale dei nostri operatori accanto al malato e ai suoi famigliari.

L'attivita' dell'Adas

La Fondazione A.D.A.S. (Assistenza Domiciliare Ai Sofferenti) Onlus costituita a Cuneo nel 1990, prosegue la sua attività di assistenza domiciliare nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore.
L'Adas fornisce gratuitamente, per esclusive finalità di solidarietà sociale e senza intenti di lucro, assistenza domiciliare ad ammalati affetti principalmente da patologie oncologiche terminali o malattie croniche debilitanti, diretta ad alleviare il dolore e i sintomi che possono comparire in questa fase della malattia, a migliorare la qualità della vita e la situazione ambientale dei sofferenti, a dare assistenza pratica e morale ai famigliari.
L'Adas nel corso del 2016 ha assistito gratuitamente sul territorio provinciale 114 ammalati accompagnandoli ed assistendoli nel fine vita presso le loro case e accanto ai loro cari e ai loro affetti, eseguendo 5.629 visite ed interventi con la sua equipe medico-infermieristica; per l'anno in corso si ritiene di poter ulteriormente incrementare i volumi di assistenza prestati.
E' importante sottolineare come ben 85 di queste persone, (quasi l'82% dei 104 deceduti) cui era stato diagnosticato un esito infausto della malattia, abbiano potuto concludere il loro percorso di vita nelle proprie case, assistiti dalle loro famiglie, senza patire dolore.
Per altre 9 persone la fine è sopraggiunta presso l'Hospice di Busca e solo 10 ammalati, la cui criticità aveva costretto i famigliari ad un ricovero d'urgenza, si sono spente nel letto di una corsia di ospedale.
114 ammalati seguiti significa un totale di oltre 5.000 giornate di assistenza donate gratuitamente nel corso dell'anno, con una media per paziente di oltre 43 giorni.
L'equipe Adas è un insieme multidisciplinare in grado di garantire vere cure palliative, coordinate ed organizzate, in grado di offrire un servizio completo di assistenza integrata:

- Medica: con 595 visite eseguite da specialisti in antalgica e rianimazione
- Infermieristica: con 3.381 accessi domiciliari per prestare assistenza e terapie di vaia natura
- Assistenziale: con 674 interventi eseguiti da parte i Operatrici Socio Sanitarie
- Psicologica: con 123 incontri seguiti da una psicologa/psicoterapeuta e rivolti sia agli ammalati che ai loro famigliari
- Fisioterapica: con 118 interventi volti ad alleviare i disagi connessi alla immobilizzazione e al prolungato allettamento

L'ambito territoriale di intervento dell'Adas è quello, assai ampio, dell'Asl CN1 che ha portato l'Equipe a percorrere oltre 150.000 chilometri con i propri autoveicoli per recarsi presso le case degli ammalati.
Da tutti questi dati si può facilmente dedurre quanto possano essere stati elevati i costi di cui si è fatta carico l'Adas, che, è importante ribadirlo, non richiede alcun compenso né rimborso all'ASL e tantomeno alle famiglie che vengono aiutate ed assistite.
Costi che sono stati parzialmente sostenuti grazie agli interventi della Compagnia di San Paolo, della Fondazione CRC e della Fondazione CRT, ad Aziende, Enti ed Associazioni presenti sul territorio cuneese e grazie alle donazioni di tanti cittadini cuneesi che hanno voluto esprimere in questo modo un segno tangibile di riconoscenza e rimarcare quale sia l'importanza con cui viene percepito il servizio offerto.
Per poter continuare nella nostra missione, per poter garantire un servizio sempre più accurato, professionalmente ed umanamente di eccellenza, abbiamo bisogno di una sempre maggiore visibilità e di un'opera di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica che possa aumentare la partecipazione morale e di sostegno economico da parte della Comunità in cui operiamo.
I cittadini devono sapere che è un loro diritto poter accedere alle cure palliative domiciliari gratuite e specializzate, di fruire di terapie adeguate volte a ridurre, contenere, limitare il dolore e tutti quei sintomi che influenzano negativamente la qualità di vita dei malati, garantendo loro di poter completare con dignità e umanità, accanto ai propri cari, il proprio percorso di vita terreno.
L'Adas da 27 anni opera per garantire a tutti i cittadini il rispetto dei propri diritti, per offrire un aiuto alla famiglie, per dare assistenza agli ammalati, per collaborare con le strutture pubbliche al fine di migliorare sempre più la qualità delle nostre vite.



La carita' delle cure palliative

La vita di fronte alla morte: una certezza universale rispetto alle tante incertezze che accompagnano la nostra vita: "Incerta omnia, sola mors certa", ha scritto sant'Agostino. Una certezza che facciamo tanta fatica ad accettare, se è vero che (a parte i discussi casi di crioconservazione) alcuni studiosi definiscono la nostra come una "società postmortale". In essa infatti la morte è vista come una malattia da debellare invece che come confine ("limes") che, proprio perché tale, definisce la vita nel suo compiersi. E' una società, la nostra, che preferisce rifugiarsi in una sorta di amortalità, in cui il limite della vita, grazie alle biotecnologie, viene spostato sempre oltre. In questa società la morte si è progressivamente trasformata da fenomeno sociale a fatto sempre più privato: lasciando spazio alla tecnica e alla tecnologia e collocandola quasi esclusivamente negli ospedali.

La morte ha perso assieme alla sua dimensione sociale anche quella rituale e simbolica, ritrovandosi, di fatto, disumanizzata. Stiamo vivendo una "fase di transizione" culturale rispetto al rapporto che ognuno di noi ha con la fine della vita: da un passato, nel quale per generazioni le persone hanno accettato in molti casi con stoicismo e rassegnazione il

proprio destino, a un presente, quello della generazione dei "baby boomers", nel quale le persone vivono con l'aspettativa che qualunque problema, perfino quelli collegati con il limite della propria esistenza, possano trovare una soluzione nel progredire della scienza, nell'illusione di una possibile "vita fisica senza fine".

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che nel mondo, fra il 2000 e il 2050, il numero delle persone con una età superiore agli 80 anni aumenterà di 4 volte e che in Italia gli ulraottantenni passeranno dall'attuale 6% al 14% della popolazione totale. Questi cambiamenti, che sono associati in gran parte ai progressi scientifici e della medicina, stanno già ora condizionando, e ancora di più lo faranno in futuro, profonde modifiche nelle cause di mortalità degli abitanti del nostro Paese: sempre più persone "convivono" per anni con malattie croniche e degenerative, spesso concomitanti, che li conducono alla fine della loro vita e alla morte.

L'Adas, che è associata alla Federazione Cure Palliative Onlus si misura con questi temi e sulla pratica delle "Cure Palliative" che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei malati che si avviano alla fine della loro vita e che si trovano ad affrontare, assieme alle loro famiglie, i tanti problemi collegati alla presenza di malattie non più guaribili e che sono spesso causa di grave sofferenza non solo fisica, ma anche psicologica, sociale e spirituale.

Devono essere ribaditi gli obiettivi delle cure palliative: l'affermazione del valore della vita, la morte considerata come un evento naturale; le cure palliative non prolungano né abbreviano l'esistenza, provvedono piuttosto al sollievo del dolore e degli altri sintomi, offrono un sistema di supporto per aiutare il paziente a vivere più attivamente possibile fino alla morte e supportano la famiglia a convivere con la malattia e ad elaborare, in seguito, la morte del proprio congiunto.

Quando ciò viene fatto, lo sviluppo delle cure palliative in un Paese diventa un indicatore attendibile di come una società o una comunità si fa carico dei propri cittadini. Soprattutto se si tiene conto che non sempre e non dovunque purtroppo le cure palliative sono di fatto assicurate come un "Diritto umano fondamentale".

E' per questo che le cure palliative, "forma privilegiata della carità disinteressata" nei confronti delle persone che si avviano al fine della vita, devono essere garantite a tutti coloro che ne hanno bisogno, indipendentemente dal loro luogo di residenza.

Natale 2017

Cuneo, Dicembre 2017

Caro Amico,

la Fondazione ADAS Onlus opera a Cuneo e provincia da 27 anni nel corso dei quali abbiamo amorevolmente assistito più di 2.700 ammalati nei loro ultimi giorni di vita garantendo loro una morte dignitosa, senza dolore, nelle loro case, accanto ai loro famigliari.
L'ADAS è stata in Italia uno dei pionieri nell'ambito delle Cure Palliative, molti anni prima che le stesse venissero disciplinate da un'apposita legge, prima che le terapie contro il dolore venissero riconosciute e divenissero un diritto per tutti i cittadini.
Anche quest'anno ci siamo impegnati e abbiamo fatto il possibile per garantire un'assistenza di qualità per cercare di donare ai nostri pazienti una vita degna di essere vissuta al meglio, sino all'ultimo giorno.
L'ADAS, per sua scelta, opera in forma del tutto gratuita: non riceve contributi pubblici né rimborsi di alcun tipo dallo Stato, né dall'ASL CN1 con cui collabora strettamente per offrire agli ammalati quell'assistenza che, rientrando nei cosidetti L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza), è un diritto riconosciuto che spetta a tutti i cittadini italiani.
La nostra attività è resa possibile solo grazie al contributo e all'aiuto di chi crede in noi.
Grazie allora a chi ci ha destinato il suo 5xmille, a chi ci ha fatto una piccola donazione, agli Enti, alle Fondazioni, alle Aziende che hanno continuato ad esserci accanto.
Grazie a chi continuerà ad aiutarci e grazie a chi vorrà diventare nostro sostenitore e si ricorderà di noi in occasione delle prossime Festività Natalizie per consentirci di continuare a percorrere questa difficile strada dell'assistenza domiciliare.
A tutti Voi giungano i nostri più sinceri Auguri per un sereno Natale e per un felice 2018.

Massimo Cugnasco
Presidente Fondazione Adas

C/C postale n. 7776356
Iban UBI Banca: IT62K0311110203000000032912
Iban IntesaSanPaolo: IT28Y0323901600100000015650

I 10 punti sulle Cure Palliative dell'O.M.S.

1. Le Cure Palliative migliorano grandemente la qualità della vita.
2. E' necessario creare politiche sanitarie nazionali che promuovano e potenzino le Cure Palliative.
3. La maggior parte delle persone che necessitano di Cure Palliative ne ha bisogno al proprio domicilio.
4. Le cure Palliative avvantaggiano tutti, non solo i pazienti che sono alla fine della loro vita.
5. La morfina orale a rilascio immediato è un farmaco palliativo essenziale per il sollievo dal dolore moderato e severo.
6. I bambini hanno scarso accesso alle Cure Palliative.
7. Le Cure Palliative sono centrate sulla persona.
8. Le Cure Palliative sono distribuite in modo disuguale nel mondo.
9. La necessità di Cure Palliative non è mai stata così grande, in relazione all'invecchiamento della popolazione ed all'aumento delle malattie croniche.
10. L'integrazione delle cure domiciliari ha multipli benefici per i pazienti, le loro famiglie ed il sistema sanitario.

Composizione Staff Fondazione Adas Onlus

Medici
N. 8 Collaboratori dipendenti Azienda Ospedaliera "S.Croce Carle"
Infermiere professionali
N.1 Coordinatrice èquipe
N. 4 Collaboratrici Adas libere professioniste
Operatori Socio Sanitari (O.S.S.)
N. 2 Dipendenti Adas (part time)
Fisioterapiste
N. 2 libere professioniste
Psicologo
N. 1 libero professionista
N.20 Volontari non professionisti Adas (impegnati in attività di assistenza alle famiglie, disbrigo pratiche, fornitura e trasporto letti, materassi, materiale sanitario vario, collaborazione alla gestione della Fondazione)
Direzione e Segreteria
N. 2 Segretarie dipendenti Adas (part time)
La Fondazione Adas Onlus è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 6 membri oltre al Presidente dottor Massimo Cugnasco.

Le Cure Palliative sono la risposta ai bisogni di oltre 300 mila persone che ogni anno in Italia muoiono a causa di malattie inguaribili

FACCIAMO CHIAREZZA

Le Cure Palliative sono un diritto
VERO
Oggi l'accesso gratuito alle Cure Palliative è garantito dalla legge 38/2010. La Federazione Cure Palliative è portavoce di 80 organizzazioni in tutta Italia impegnate a preservare la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie offrendo sollievo dal dolore, controllo dei sintomi invalidanti e supporto psicologico.

Le Cure Palliative sono un placebo e non servono a niente
FALSO
L'obiettivo delle Cure Palliative quando una persona è colpita da una malattia avanzata e irreversibile non è quello di guarirla ma di permetterle di vivere il tempo che resta nel miglior modo possibile.

Si possono ricevere le Cure Palliative a casa
VERO
Un paziente può riceverle nella propria abitazione, in Hospice, in ospedale o in una struttura di lungodegenza.

Le Cure Palliative sono esclusivamente per le persone affette da tumore
FALSO
Dal momento della diagnosi di inguaribilità, le persone malate hanno il diritto di fruire delle Cure Palliative qualunque sia la loro malattia.

Le Cure Palliative sono destinate esclusivamente alle persone che stanno per morire
FALSO
Le Cure Palliative possono essere attivate tempestivamente quando si presentano sintomi di difficile gestione o dolore anche in concomitanza con le cure specifiche della patologia.

FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS Tel. 02 83984039 - info@felcp.org - www.felcp.org

Come aiutare ADAS

IL CINQUE PER MILLE
Trattasi di una forma di aiuto che non costa nulla al contribuente. È sufficiente indicare nell'apposita casella del CUD, o del Mod. 730, o dell'UNICO, il codice fiscale dell'ADAS: 96082360049
EROGAZIONI VOLONTARIE
Le contribuzioni a favore dell'ADAS usufruiscono dei benefici fiscali stabiliti dalla legge per le ONLUS e si possono così riassumere, a seconda del soggetto che le eroga:
Persone Fisiche
- Deduzioni fino al 10% del reddito complessivo, con un massimo di € 70.000,00.
- In alternativa, detrazione dall'imposta dovuta del 26% della somma erogata, fino ad un importo massimo erogato di € 30.000,00.
- Per gli imprenditori un'ulteriore alternativa, consistente nella deduzione dal reddito d'impresa di un importo non superiore ad € 30.000,00, o non superiore al 2% del reddito medesimo.

Società
- Deduzione fino al 10% del reddito complessivo, con un massimo di € 70.000,00.
- In alternativa deduzione dal reddito d'impresa di un importo non superiore ad € 30.000,00, oppure non superiore al 2% del reddito medesimo.

I versamenti devono essere effettuati a favore di
ADAS ONLUS Corso Dante, 58 12100 CUNEO:
- con bollettino di conto corrente postale n. 7776356
- presso BANCA INTESA SAN PAOLO, Succursale di Cuneo IBAN: IT28Y0323901600100000015650
- presso UBI BANCA Filiale di Cuneo, Corso Gramsci - IBAN: IT62K0311110203000000032912

N.B.: A fini di utilizzabilità fiscale occorre conservare le ricevute dei versamenti fino all'avvenuta definizione della propria dichiarazione dei redditi: ossia fino al 31 dicembre del 4° anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione stessa.

FONDAZIONE ADAS ONLUS
ASSISTENZA DOMICILIARE AI SOFFERENTI

ADAS SEGRETERIA
Corso Dante 58 12100 Cuneo
tel. 0171 696729 0171 67038
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 8,30 alle 12,30

Per richiesta di assistenza
tel. 0171 641044
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12

artigrafichecuneo